



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2019

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 04.02.2019

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** il giorno **QUATTRO** del mese di **FEBBRAIO**, alle ore **16,25**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6 CAMICIA CARMINE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 CAGNOLI GIACOMO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 RANFA ELENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 MARCACCI MARIA GRAZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti **è legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr.ssa FRANCESCA VICHÌ**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo con l'appello, la parola al Segretario Generale.

Buonasera a tutti. Per prima cosa giustifico l'assenza del consigliere Cenci, e dell'assessore Edi Cicchi.

Oggi abbiamo una seduta dedicata agli ordini del giorno, vi pregherei in apertura, perché poi siete capaci di dire "siamo indietro con gli ordini del giorno"; ecco, questa è l'occasione. E' occasione per trattarli, per porre attenzione agli atti da voi proposti. Quindi l'invito è a lavorare il più possibile e con concentrazione.

Procediamo secondo l'ordine dei lavori.

Al primo posto abbiamo l'ordine del giorno dei Consiglieri Borghesi e Mirabassi, su area urbanistica Centova.

Non so se volete trattarlo, perché in realtà qui voleva essere presente anche l'assessore Fioroni, che non c'è.

Se volete, aspettiamo un attimo, per vedere se arriva.

Quindi procediamo con quello successivo.

Delibera n.12

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Diego Mencaroni del gruppo consiliare Partito democratico su: "Controlli dei negozi che espongono frutta e verdura all'aperto".

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo con l'ordine del giorno del consigliere Mencaroni, sui controlli dei negozi, che espongono frutta e verdura all'aperto, che lo ha preso in carico il consigliere Bistocchi.

La parola al consigliere Bistocchi.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Grazie Presidente. Quest'ordine del giorno, in realtà è datato, parliamo di settembre 2015, quindi è assai datato e come ha ricordato all'inizio il Presidente, originariamente non è a firma mia, ma a firma del consigliere capogruppo Mencaroni.

Ciononostante col il gruppo, abbiamo reputato opportuno trattare quest'ordine del giorno, nello specifico il tema che lei accennava, che è controlli dei negozi che espongono frutta e verdura all'aperto.

Brevemente, perfino la Corte di Cassazione, ha reputato di disciplinare lungamente e ripetutamente l'esposizione e la vendita di frutta e verdura, lungo strade e marciapiedi, considerandolo fuori legge perfino, perché l'esposizione ha polveri sottili, benzene, piombo, rientra tra le condotte vietate, perché è vietata la messa in commercio di frutta all'aperto ed esposta agli agenti inquinanti.

Perfino la Corte di Cassazione, arriva a considerare reato, l'esposizione delle cassette di frutta e verdura, sul marciapiede senza autorizzazione amministrativa.

Quindi in realtà è questo il punto, la necessità di un'autorizzazione amministrativa.

Perché tanta severità, da parte della Corte di Cassazione, intanto perché l'esposizione di generi alimentari, per strada solleva due tipi di problemi, che sono entrambe non indifferenti.

Il primo è legato alla potenziale contaminazione batterica, quindi quella verdura viene esposta a tutti i tipi di batteri, legati a tossinfezione alimentari, ma anche infezioni virali, polmonari, quindi questo è il primo problema.

Inoltre è potenzialmente molto dannoso, per la salute, vista la presenza di sostanze nocive, come piombo, benzene, tanto che molti Comuni, eppure siamo all'inizio del mese, quindi tutto sommato dovrebbe essere importante la presenza per alcuni Consiglieri; tanto che dicevo, molti Comuni stanno procedendo o hanno già proceduto, tramite regolamenti di ordinanza, appunto per regolamentare l'esposizione di frutta e verdura.

Anche il Comune di Perugia, questo va detto ovviamente si è dotato di un regolamento di igiene, non è che manca, e nel regolamento di igiene è previsto che la frutta, può essere esposta all'esterno, soltanto se protetta mediante vetrina e fitte reti metalliche.

Quindi diciamo, anche qui è questo il punto, è questo il discrimine, quindi senza è fuori legge, invece con questi accorgimenti, può andare bene.

Quindi semplicemente, Presidente, quest'ordine del giorno, va a chiedere controlli serrati sul territorio, al fine di monitorare i pubblici esercizi, che espongono prodotti agroalimentari, lungo strade e marciapiedi.

E' del tutto evidente, altrimenti non mi sarei presa l'incarico, la responsabilità di trattare quest'ordine del giorno, è del tutto evidente che questo atto amministrativo non è teso ad una caccia alle streghe, non è questo il punto, l'intento di questo ordine del giorno, però c'è un punto, che la salute è importante e anche se loro non sono attenti, sbagliano, soprattutto la maggioranza, perché la salute è un caposaldo fondamentale e nello specifico la salute pubblica è in capo ed è responsabilità del primo cittadino.

In questo caso, il nostro Sindaco Romizi è come al solito assente, spesso distratto evidentemente non se sarà accorto, però questo è il punto di caduta e questo è, come dire, l'obiettivo di quest'ordine del giorno, che per questi motivi abbiamo pensato di trattare. Grazie Presidente.

Entra in aula il Consigliere Camicia. Escono i Consiglieri Sorcini, Felicioni. I presenti sono 21.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Bistocchi, ricordo che quest'ordine del giorno, è stato approvato in Commissione, con un parere favorevole unanime, hanno votato positivamente i Consiglieri Felicioni, Tracchegiani, Mignini, Sorcini, Pittola, Nucciarelli, Mori, Mirabassi, Borghesi, Giaffreda e Pietrelli.

Se ci sono interventi, altrimenti pongo in votazione l'ordine del giorno del consigliere Mencaroni, ma fatto proprio dal consigliere Bistocchi, avente ad oggetto controlli dei negozi, che espongono frutta e verdura all'aperto. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 21 presenti, 20 favorevoli (Bistocchi, Borghesi, Camicia, Ranfa, Mirabassi, Miccioni, Mignini, Marcacci, Castori, Luciani, Leonardi, Vignaroli, Numerini, Nucciarelli, Fronduti, Scarponi, Tracchegiani, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda), **1 astenuto** (Varasano).

L'ordine del giorno è approvato.

Delibera n.13

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Tommaso Bori del gruppo consiliare Partito Democratico e Francesco Vignaroli del gruppo consiliare progetto Perugia- Romizi Sindaco su: "Campagna di promozione e rilancio di Perugia e riconoscimento dei danni indiretti a seguito degli eventi sismici, con particolare riferimento agli operatori del settore turistico, commerciale e culturale (guide, ristoratori, albergatori e commercianti).

PRESIDENTE VARASANO

Ora passiamo all'ordine del giorno successivo, che è quello dei consiglieri Bori e Vignaroli, su "campagne di promozione e rilancio di Perugia, riconoscimento ai danni indiretti, a seguito degli eventi sismici, con particolare riferimento agli operatori del settore turistico, commerciale e culturale, guide, ristoratori, albergatori e commercianti".

La parola al consigliere Vignaroli.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Questo è un ordine del giorno, che avevamo presentato insieme al consigliere Bori, sull'onda dell'evento sismico.

Era un ordine del giorno, che invitava al Sindaco e alla Giunta, a intervenire anche a livello Regionale, affinché venissero fatte delle operazioni di sostegno al turismo, perché è l'anno immediatamente successivo al terremoto, cioè al 2017, Perugia stava subendo quando abbiamo fatto l'ordine del giorno, un grosso danno indiretto, se tutti ricordate che nei telegiornali e nella stampa, si diceva "terremoto a Perugia". Io posso dire anche per esperienza diretta, di cancellazione di gruppi turistici, perché non vogliamo portare la gente tra le macerie, che erano un gruppo che aveva in programma Perugia – Assisi, cancellato perché pensavano che il terremoto fosse stato a Perugia.

Quindi gli alberghi, tutti gli operatori del turismo in centro storico, stavano subendo nel 2017 questo gravissimo danno indiretto, perché poi il terremoto noi l'abbiamo sentito, ma non ha poi avuto fortunatamente nessun tipo di conseguenze.

Poi il tempo passa, sappiamo che l'anno passato, cioè il 2018 ha visto una ripresa, ciononostante io anche visto che, l'ordine del giorno è condiviso da un altro Consigliere, io non vedo motivo di ritirarlo e lo metterei in votazione, cioè anche se il tempo è passato, comunque stiamo parlando sempre di sostegno al turismo, secondo me è valido anche tutt'ora. Grazie.

Entra in aula il Consigliere Felicioni. Escono i Consiglieri Miccioni, Camicia, Scarponi. I presenti sono 19.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Vignaroli, ricordo che abbiamo molto sofferto questa cattiva pubblicità scorretta nel merito, e anche nelle forme. Se ci sono interventi, altrimenti pongo in votazione l'ordine del giorno dei consiglieri Bori e Vignaroli, su campagne, promozioni rilanci di Perugia e riconoscimento dei danni indiretti a seguito di eventi sismici, con particolare riferimento agli operatori del settore turistico, commerciale e culturale. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 19 presenti, 16 favorevoli (Bistocchi, Borghesi, Ranfa, Mirabassi, Luciani, Varasano, Tracchegiani, Leonardi, Nucciarelli, Marcacci, Numerini, Castori, Felicioni, Mignini, Vignaroli, Fronduti), **3 astenuti** (Rosetti, Pietrelli, Giaffreda).

L'ordine del giorno è approvato.

**Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Erika Borghesi e Alvaro Mirabassi del gruppo consiliare Partito Democratico su: “ Progetto definitivo dei lavori per l’illuminazione delle fontane di piazza Vittorio Veneto e piazza Italia in cofinanziamento con la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia”.
RITIRATO.**

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo con l’ordine dei lavori, abbiamo l’ordine del giorno dei consiglieri Borghesi, Mirabassi, su “progetto definitivo dei lavori per l’illuminazione per piazza Vittorio Veneto, piazza Italia in cofinanziamento con la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia.

Se il consigliere Borghesi ce lo dice, lo ritiriamo anche.

CONSIGLIERE BORGHESI

Chiedo di ritirare l’ordine del giorno, perché l’intervento è stato realizzato. Grazie.

Delibera n.14

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Michelangelo Felicioni del gruppo consiliare Lega Nord su: "Intervento strutturale sull'intersezione Colonnella di Montebello".

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo all'ordine del giorno del consigliere Felicioni, all'epoca Consigliere della Lega Nord, su "intervento strutturale, sull'intersezione colonneta di Montebello.

Prego a lei la parola.

CONSIGLIERE FELICIONI

Presidente, chiedo scusa, ma non avevo ancora il materiale in mano, essendo un ordine del giorno particolarmente vecchio.

L'oggetto appunto, era l'intervento strutturale su l'intersezione colonneta di Montebello, dove quotidianamente si presenta un flusso veicolare importante, che praticamente rallenta poi l'ingresso nella città di Perugia.

E' un ordine del giorno semplice, doversi chiedere di impegnare il Sindaco e la Giunta a sollecitare, attraverso i canali ritenuti opportuni, gli enti predisposti per la creazione di una rotatoria, risolvendo in maniera definitiva il problema.

Questo è a mio avviso, poi era stato anche trattato in Commissione, ora non ricordo l'esito della votazione, poteva essere una soluzione, per far sì che il traffico veicolare, che si forma nella direzione verso Perugia, potesse risolversi.

Questo è quanto, grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Felicioni, vi sono interventi? Se non ci sono interventi, prego consigliere Borghesi.

CONSIGLIERE BORGHESI

Grazie Presidente, ricordo esattamente la discussione, anche in Commissione, presente anche l'ingegner Naldini.

In realtà, appunto, la problematica anche evidenziata dal consigliere Felicioni, c'è. Io come delegata appunto alla viabilità, di questa cosa, me ne sono occupata, perché appunto siamo in presenza di un'intersezione, che riguarda una strada provinciale e una strada regionale, ovviamente la Provincia di Perugia gestisce la manutenzione ordinaria e straordinaria, sia per le strade, come dire, di proprietà, quindi le strade provinciali, ma anche le strade regionali, così come prevede l'ultima legge 10 del 2015, che comunque conferma le funzioni sulle strade regionali.

Ricordo anche che, ovviamente per quanto riguarda questa, quindi la realizzazione di questa rotatoria, sono stati fatti negli anni passati anche dei sopralluoghi, anche uno studio di fattibilità, rispetto insomma alla realizzazione di questa rotatoria, gli uffici anche della Provincia, mi ricordano che, è anche un intervento diciamo piuttosto costoso da realizzare, mi sono io presa l'impegno e vedremo, capite bene che è un intervento anche piuttosto oneroso, quindi siamo in una strada regionale, quindi dovremmo anche prevedere, dovrà anche prevedere la Regione, una forma di finanziamento specifico, questa problematica è stata sottoposta anche all'attenzione mia, anche del consigliere Mirabassi, ricordo anche che però il tratto a salire è di competenza del Comune di Perugia, quindi bisognerà trovare anche un accordo tra enti, e risorse anche proprio specifiche, per la realizzazione di questo intervento, previo anche uno studio di fattibilità e un progetto preliminare, per capire come deve essere realizzata l'opera e i finanziamenti necessari e quindi questo diciamo che, sottoporro qualora insomma poi nei prossimi giorni, il Presidente Bacchetta deciderà se confermare la delega e quant'altro, su questo penso che un impegno comune di tutti gli enti, potrà in qualche modo, anche insomma porre l'attenzione su questa problematica.

Entrano in aula i Consiglieri Camicia, Miccioni, Arcudi, Pastorelli, Pittola Scarponi, Bori. Esce il Consigliere Vignaroli. I presenti sono 25.

PRESIDENTE VARASANO

Se ci sono interventi o se il proponente vuole intervenire di nuovo. Non ci sono interventi, quindi pongo in votazione l'ordine del giorno del consigliere Felicioni, su intervento strutturale, sull'intersezione Colonnella di Montebello.

Ricordo che in Commissione, era stato votato favorevolmente dai consiglieri Cenci, Camicia, Sorcini, Numerini, Felicioni, Pastorelli, Leonardi, mentre si erano astenuti i consiglieri Mori, Bori, Pietrelli, Mirabassi, Borghesi e Arcudi.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della Votazione: 25 presenti, 15 favorevoli (Camicia, Castori, Felicioni, Nucciarelli, Fronduti, Tracchegiani Leonardi, Mignini, Pastorelli, Pittola, Scarponi, Marcacci, Varasano, Numerini, Luciani), **10 astenuti** (Bistocchi, Borghesi, Bori, Ranfa, Mirabassi, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Miccioni, Arcudi).

L'ordine del giorno è approvato.

Delibera n.15

Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: “ Linee di indirizzo per un nuovo Piano Energetico e Ambientale Sostenibile (PEAS).

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora all'ordine del giorno successivo, che è quello del Movimento 5 Stelle, su “linee di indirizzo per un nuovo Piano Energetico e Ambientale Sostenibile (PEAS)”, relatore il consigliere Pietrelli.

Prego consigliere Pietrelli.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie Presidente, questo è un ordine del giorno molto importante, adesso vi annoierò un po', perché qualche minuto datemelo, concedetemelo, perché è un argomento molto importante, un po' complesso, ma che in Commissione ha suscitato un buon dibattito, linea di indirizzo per un nuovo piano energetico e ambientale, sostenibile PEAS.

In premessa, intanto ricordiamo che la Direttiva Europea 2009 28, stabilisce per l'Unione Europea il raggiungimento entro il 2020 dei seguenti obiettivi.

Il 20 per cento di produzione di Energia da Fonte Rinnovabile, sul consumo complessivo di energia; il 20 per cento di miglioramento dell'efficienza energetica, il 20 per cento di riduzione dell'emissione di gas climalteranti.

In Italia, questa Direttiva per la parte relativa alle Fonti Rinnovabili, è stata recepita con il Decreto Ministeriale del 15 marzo 2012, che stabilisce la ripartizione degli obiettivi tra Regioni.

La maggior parte di energia oggi consumata, proviene da fonti fossili, come petrolio, gas naturale e simili.

Queste impattano negativamente sull'ambiente, lo ricordiamo sempre, sono infatti responsabili dei principali mutamenti climatici in corso, della scarsa qualità dell'aria, a causa della produzione in termini di polveri sottili, e di gran parte dell'emissione di gas effetto serra, e hanno gravi effetti sulla salute umana.

L'evidenza scientifica in tal senso sono plurime, ormai consolidate. Bene, le linee guida del SEAR, la Strategia Energetico Ambientale Regionale, la Regione Umbria punta molto sulle incentivazioni dell'energia rinnovabile, prodotta dalla combustione di biomasse e biogas, materie rinnovabili, ma che possono diventare molto inquinanti ed economicamente poco convenienti, al di fuori di una logica di incentivazione pubblica, soprattutto se le materie prime vengono da coltivazioni dedicate e non da scarti agricoli o zootecnici.

Qui veniamo al PEAC del Comune di Perugia, appare complessivamente incentrato e focalizzato su due obiettivi principali, il piano definitivo e relazione di sintesi; sviluppo dell'energia rinnovabile, e riduzione dell'emissione di gas clima alteranti; gli obiettivi non tengono conto però, del forte incremento della percentuale di Fonti Rinnovabili, dovuto alla diffusione di impianti fotovoltaici, avvenuta successivamente al periodo in cui fanno riferimento i dati di partenza, di realizzazione del PEAC.

Il Comune di Perugia, prevede di incrementare del 110 per cento circa, quindi ciò che è scritto sul PEAC attuale, dal 7,9 attuale al 17,9 la quota di rinnovabili sui consumi energetici, soprattutto attraverso il ricorso a Biocarburanti, CDR che ricordo essere combustibile da rifiuto, termalizzazione dei rifiuti solidi urbani, combustione di oli vegetali, biomasse legnose e biogas.

Malgrado gli inquinanti emessi da tali impianti, siano stati dichiarati dall'Agenzia Internazionale di Ricerca sul cancro, come cancerogene di gruppo Uno.

Il piano non contiene né una valutazione dei cambiamenti della qualità dell'aria, né una valutazione degli impatti e dei costi sanitari conseguenti alle soluzioni proposte.

Per quanto attiene l'obiettivo del 20 per cento del miglioramento dell'efficienza energetica, degli edifici, secondo il rapporto annuale, sull'efficienza energetica 2012 dell'Enea, la maggior parte dei consumi di energia di edifici italiani, deriva dalle necessità di riscaldamento, consumi corrispondenti a circa il 70 per cento del totale.

Nel periodo dal 2000 al 2010, l'Italia ha ridotto la necessità di riscaldamento del 3 per cento, contro la riduzione di oltre il 20 per cento della media europea.

Quindi 3 per cento in Italia, circa il 20 per cento della media europea. Nel piano non viene prevista alcuna forma di incentivazione, dell'imposizione della normativa regolamentare, a differenza di quanto accade in altre Regioni, ad esempio in Piemonte, in particolare si assume un risparmio energetico di circa 110.000 megawatt anno, per interventi sugli involucri, del patrimonio edilizio privato.

Una riduzione di circa 10.000 megawatt anno nei consumi energetici per illuminazione degli edifici privati, ipotizzando di intervenire su circa 10.000 unità, contro i circa 15.000 necessari per ottenere i risultati ipotizzati.

Quindi siamo ben sotto, una riduzione di circa 60.000 megawatt annui e, dei consumi energetici e la sostituzione di 1.500 caldaie tradizionali, con altra condensazione, ma senza interventi sugli impianti di emissione, risultato massimo ottenibile per le 1.500 unità circa, 1.500 megawatt annue.

Una riduzione di circa 90.000 megawatt annui, nei consumi energetici, per la sostituzione di 1.500 caldaie tradizionali, con pompe di calore, ma senza interventi sugli impianti di emissione, anche qui.

Considerato che, da quanto premesso, emerge la necessità di ipotizzare uno scenario completamente alternativo, tanto rispetto all'attuale strategia energetica ambientale regionale, che rispetto a quello che emerge nell'attuale piano energetico ambientale comunale.

Per minimizzare i fenomeni negativi, generati dall'uso delle fonti fossili e rinnovabili, la combustione occorre in primo luogo, ridurre al minimo i consumi di energia, in tutti i settori, ridurre al minimo i consumi di energia, edilizia industria, trasporti in secondo luogo, è fondamentale produrre energia con sistemi che utilizzino soprattutto le cosiddette fonti rinnovabili a basso impatto ambientale: sole, acqua, suolo e vento.

L'uso prevalente di energia prodotta da fonti rinnovabili, a basso impatto ambientale, sarà reso possibile dalla riduzione dei consumi, conseguente alla strategia di efficientamento di tutti i settori di consumo.

L'efficientamento energetico, sostenuto da politica di incentivazione adeguate, costituisce sia un'opportunità di ripresa economica, in un momento di grave crisi, sia assieme all'incremento della produzione di energia da rinnovabili, un fondamentale strumento di prevenzione primaria e miglioramento della salute.

Quindi stante lo stato di attuazione degli obiettivi contemplati nella Direttiva 2009 della CEE, il loro raggiungimento può essere ottenuto soprattutto con un maggior ricorso all'efficientamento energetico degli edifici, e dei sistemi di trasporto, piuttosto che con la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Quindi è un punto importante, risparmio ed efficienza energetica, non sovrapproduzione di energia.

Settore Municipale Pubblico, sistemi edilizi ... (parola non chiara) ... certificazioni, interventi di riqualificazione energetica del sistema involucro, illuminazione pubblica, nel settore terziario privato, sistemi edilizi e produzione di energia da fonti rinnovabili; finanziamenti agevolati per imprese finalizzate all'efficientamento degli edifici e alla produzione delle energie rinnovabili.

Settore edilizio privato, recupero e riqualificazione, questi sono i punti. Settore edilizio privato, edifici non completati e invenduti, qui agevolazioni per il completamento, secondo standard energetici ed ambientali, superiori a quelli autorizzati. Garanzie di accesso, finanziamento agevolato in conto interessi, detrazione di imposta e poi il settore edilizio privato, nuove costruzioni, settore di energia rinnovabili, formazione ed informazione, il che è importantissimo, apertura di sportelli di energia comunali, attivazione di percorsi informativi e formativi, pianificazione, introduzione della variabile energetica ed ambientale nella pianificazione urbanistica comunale, adesione al patto dei Sindaci. Il principale movimento europeo, che vede coinvolte le autorità locali e regionali, impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili nel loro territorio.

Poi adozione di un piano di azione per l'energia sostenibile e PEAS,

Qui l'impegno al Sindaco e alla Giunta, attraverso strumenti di pianificazione: punto uno, a introdurre elementi di qualificazione energetiche e ambientale, negli strumenti di pianificazione comunale del territorio urbanistica sostenibile, ad aderire al patto dei Sindaci, per il superamento del protocollo di Kyoto, ad adottare un piano di azione per l'energia sostenibile PEAS, a rilasciare nuovi titoli autorizzativi, azioni e non, quindi relativa a titoli già rilasciati o in itinere, per nuovi edifici solo se certificati, a consumo di energia quasi zero.

A sostituire progressivamente gli elementi illuminanti, da pubblica illuminazione degli impianti semaforici, con apparecchio a basso consumo e a lunga durata; a programmare il progressivo efficientamento energetico del patrimonio costruito comunale.

Punto due: attraverso forme di promozione e di incentivazione, prevalentemente destinatari i privati, da valutare l'introduzione di strumenti finanziari comunali, Bond, Obbligazioni su modello Pace Statunitense o quello olandese, in collaborazione con Istituti di Credito ed associazioni di impresa e professionali locali, da collocare sul mercato per finanziare interventi, di riqualificazione energetica di edifici privati.

Limitare i premi volumetrici e gli interventi di demolizione e ricostruzione, solo ad edifici certificati a consumo di energia quasi zero.

Limitare i premi volumetrici per interventi di RE, solo per edifici certificati su classe energetica A o superiore.

A favorire la creazione ed allaccio di impianti di teleriscaldamento, nelle aree di cui vi sia la presenza in attività che producono calore, come stato di processi produttivi.

A favorire in collaborazione con la Regione Umbria, le altre Istituzioni ed Enti all'uopo individuati, da accesso a finanziamenti agevolati in conto interessi, a fondi rotativi per interventi di riqualificazione energetica ambientale.

A favorire la realizzazione di opere sperimentali, private nel campo dell'efficientamento energetico, attraverso strumenti di formazione ed informazione sperimentazione.

Attivare percorsi informativi e formativi per i cittadini, a prevedere l'apertura di sportelli informativi comunali.

Ad organizzare eventi dimostrativi e giornate di studio.

A sostenere i processi volontari di miglioramento delle prestazioni energetiche ed ambientali.

Attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili FR.

A limitare l'uso di biomasse e biogas per la produzione di energia elettrica, al solo autoconsumo e la produzione di biometano.

A favorire la formazione di gruppi di acquisto e installazione di impianti, per energie rinnovabili.

A incrementare l'installazione di sistemi, per la produzione di energia elettrica e termica, da fonti rinnovabili pulite, all'obiettivo finale a lungo termine dell'indipendenza energetica, del ...(parola non chiara)... Immobiliare Comunale.

Ad attivarsi presso la Regione Umbria affinché, e qui concludo, aderisca al pacchetto Clima Energia 2030, promuove la riduzione dei consumi in tutti i settori, edilizia, industria e trasporti, mediante azioni rivolte a favorire l'efficienza e la riqualificazione energetica; sostenga imprese, che realizzino prodotti ed opere a ciò finalizzate.

Promuova l'uso di fonti energetica a basso impatto ambientale, come il solare termico e fotovoltaico, l'idroelettrico ove possibile, il mini micro eolico, per l'applicazione ai fini di autoproduzione.

Limiti la previsione di uso di biomasse e biogas, alla sola produzione di energia elettrica per autoconsumo, con la produzione di biometano, purché alimentate da scarti dei processi produttivi propri, e con divieto di uso di rifiuti e colture dedicate.

Elabori un piano di controllo, delle emissioni industriali, congiuntamente a tutte le autorità competenti, definendo strategie volte all'abbattimento di emissione di polveri nocive, nell'ottica di una strategia di impatto zero. Adotti linee guida, per la prevenzione dell'esposizione al gas raro nell'ambiente indoor, promuova in collaborazione con istituti di ricerca pubblici e privati, studi e ricerche finalizzati alla definizione di livelli quantitativi minimi della Vendor, di edifici pubblici e privati.

Promuova strumenti, che incentivino la realizzazione anticipata di nuovi edifici pubblici e privati NZB, nero zero energy building o in classe A più o A, protocollo Itaca.

Dunque, io ho concluso, ...(interruzione tecnica)..., oltre a impegnare il Sindaco e la Giunta all'adesione al Patto dei Sindaci, e all'adozione di un piano di azione per l'energia sostenibile.

L'impegno intende anche rafforzare quelli che sono i punti previsti, ad esempio nel Patto dei Sindaci, ma che è comunque in ogni caso un impegno formale, ma va rafforzato e va contestualizzato sul nostro territorio, l'impegno nei confronti della Regione, per noi è indispensabile, perché altrimenti non possiamo raggiungere gli obiettivi di efficienza energetica e di attenuazione fino ...(interruzione tecnica)... dei rischi per la salute, perché se la Regione promuove politiche, che continuano a utilizzare sistemi per la produzione di energia elettrica inquinanti, il Comune di Perugia su questo deve intervenire, altrimenti ...(interruzione tecnica)... perfettamente inutile adottare un piano di energia sostenibile, avendo la Regione, diciamo così, come antagonista su alcuni punti, quindi deve in questo caso intervenire.

PRESIDENTE VARASANO

Se ci sono interventi? Prego Assessore Barelli.

VICE SINDACO

Grazie Presidente. Come ha avuto modo di illustrare il consigliere Pietrelli, si tratta di un ordine del giorno molto ampio e anche complesso.

Alcuni punti, sono sicuramente condivisibili e di immediata percezione, altri sono di più difficile gestione; io ho fatto esaminare anche l'ordine del giorno come sempre facciamo, ai nostri uffici, e ci sono stati fatti alcuni rilievi, che mi vado a sottolineare, nel tentativo di trovare un punto di convergenza su questo ordine del giorno.

In particolare, nel punto in cui si parla di riduzione dei consumi elettrici, verificatisi in Italia, gli uffici mi dicono che, quando si parla, in particolare si assume un risparmio energetico di circa, lo dico così per il consigliere Pietrelli, in modo che possa prenderne nota, poi possa fare le eventuali osservazioni, per vedere se riusciamo a fare quelle modifiche utili, per portare avanti l'ordine del giorno.

Quindi in particolare si assume risparmio energetico eccetera, e si fa riferimento all'illuminazione degli edifici privati.

Gli uffici mi dicono, che il dato è inesatto, perché il PEAC, l'ipotesi del PEAC è quella di intervenire su tutti gli edifici.

Quindi questo paragrafo da in particolare, fino agli altri esempi, che sono contenuti, fino al considerato, andrebbe stralciato perché mi dicono, che i testi, le osservazioni tecniche in possesso degli uffici, non corrispondono a quanto descritto e comunque mi pare di verificare, che nell'economia complessiva dell'ordine del giorno, questa specificazione non incida sul contenuto sostanziale dell'ordine del giorno.

Quindi è una specificazione, che gli uffici mi dicono non essere corretta, io suggerisco se è possibile di stralzarla, per verificare se possiamo arrivare ad una convergenza.

Così come; così come sul considerato, si dice "da quando premesso, emerge la necessità di ipotizzare uno scenario, completamente alternativo, tanto rispetto all'attuale strategia".

Allora, questo completamento alternativo è un po' complicato, allora suggerisco di sostituirlo con uno scenario ulteriore, e non completamente alternativo.

Quindi ulteriore significa arricchire, poi il resto prosegue come era già indicato.

Poi ci sono delle osservazioni, ovviamente nel settore dell'edilizia, della riqualificazione energetica, il Comune ha fatto diverse cose, qualcuno di voi ricorderà l'intervento sulla scuola per l'infanzia di Ramazzano, passata dalla classe energetica G, alla classe energetica A.

La scuola dell'infanzia Arcobaleno di Ponte Vallecceppi, e la redazione di 9 diagnosi energetiche, per accedere ai finanziamenti destinati alla riqualificazione energetica.

Noi abbiamo partecipato, ad un Bando Regionale, con tre progetti di riqualificazione. Sono degli edifici di proprietà del Comune: uno riguarda gli edifici di proprietà del Comunale di Montelucente, per un milione e 253.000 euro; due, gli uffici in strada Santa Lucia, per un importo di 223.000 euro; tre, quello più importante, l'edificio nel quale siamo, la riqualificazione di Palazzo dei Priori, per 241.000 euro.

Questo per dire che, c'è una sensibilità, un'attenzione, quindi si sta lavorando in questa direzione.

Poi cosa importante, quando si parla dell'illuminazione pubblica, va ricordato che noi stiamo sostituendo tutti i 30.000 punti luce, con luci a led, che ci garantiscono una riduzione dell'emissioni, per circa 4.000 tonnellate di Co2 equivalente annue.

Quindi un importo importante, che ci consente anche un risparmio economico.

Non scendo in ulteriori dettagli, mi vorrei soffermare, quindi ci sono delle ulteriori osservazioni, ma sono dei dettagli, l'ordine del giorno è molto corposo, il contesto nel quale si inserisce sicuramente quello utile, quello che l'Unione Europea ci indica, quello che il nostro Stato ci indica, quindi la direzione quella giusta della lotta ai cambiamenti climatici, del risparmio energetico, tutti voi sapete l'approvazione dell'agenda 2030 in sede Onu, 193 paesi il 25 settembre 2015, sapete dell'accordo di Parigi del 2017, sapete anche della strategia nazionale, delle varie strategie nazionali, una di queste è la strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile.

Mi soffermo un attimo su questo, consigliere Pietrelli, perché questo mi riporta a parlare dell'ultima parte della quale si fa riferimento alla Regione dell'Umbria, e cioè la strategia nazionale, per lo sviluppo sostenibile, è stata approvata dalla Corte dei Conti il 22 dicembre del 2017.

La legge, il Codice dell'Ambiente, prevede che entro un anno, le Regioni approvino una loro strategia Regionale.

Quindi la Regione dell'Umbria, doveva approvare entro il 22 dicembre 2018, la strategia Regionale, che invece non ha visto la luce.

Io partecipo a quel tavolo, in qualità di coordinatore della Consulta Ambiente dell'ANCI Umbria e, devo dire che quel tavolo è in ritardo, ma soprattutto quello che mi preme dire, forse c'è scarsa consapevolezza dell'importanza di questi temi.

Per cui lì si affronta come se fosse un dovere burocratico, e non come una necessità, come dire, oggettiva visto il clima che stiamo attraversando, gli eventi meteorici, cronaca di questi giorni insomma, che sono sempre più violenti, sempre più evidenti, noi abbiamo rischiato l'esondazione del Tevere.

Io sono stato presente agli uffici della protezione civile sabato scorso, voi sapete è stato aperto l'Ufficio del Comune, per vigilare sulla criticità del Tevere e del Chiascio, fino a mezzanotte sono rimasto negli uffici, di sabato per controllare l'andamento delle acque del Tevere.

Bene, questi andamenti sono legati a questi fenomeni meteorologici estremi, quindi piogge molto violente, siccità o comunque effetti meteorologici, che in passato non si verificavano con questa intensità.

Quindi l'accordo di Parigi, non è solo una cosa descritta in quell'accordo, ma è un dato concreto sul quale siamo costretti a confrontarci quasi quotidianamente.

Qual è il punto nell'ordine del giorno, l'impegno che il consigliere Pietrelli, il Movimento 5 Stelle, chiede per il Sindaco e la Giunta, è un impegno troppo lungo; sono tre pagine di impegni.

Dentro c'è quasi un piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima, cioè è già fatta la sintesi del piano di azione.

Allora, prima di fare il piano di azione, facciamolo studiare, facciamo i passaggi, facciamo le verifiche, qual è il punto importante dal quale possiamo partire, è quello del patto dei Sindaci.

Allora sul patto dei Sindaci, io avevo dichiarato anche in Commissione, la disponibilità della Giunta a lavorare, è arrivato il momento forse di dare concretezza a questo patto dei Sindaci, Perugia non lo ha sottoscritto, mentre in Italia è stato sottoscritto da 3.182 Comuni, che rappresentano 38 milioni 558.000 abitanti.

Quindi la maggioranza del nostro paese, non la maggioranza dei Comuni, ma la maggioranza degli abitanti, ha già aderito al patto dei Sindaci.

Per dare una dimensione, in Abruzzo sono 303 i Comuni, Basilicata 81, Calabria 109 e via dicendo, in Umbria sono 15; quindi l'Umbria è un po' in ritardo, le Marche 27, il Trentino Alto Adige 84.

Il patto dei Sindaci, contiene molte delle cose, per non dire tutte queste cose, che sono state indicate dal Consigliere Pietrelli.

Quindi io suggerisco, laddove ci fosse la disponibilità a ragionare in questa sede, o al prossimo Consiglio Comunale, di queste modifiche del quale ho parlato prima, e limitare l'impegno del Sindaco e della Giunta ad aderire al Patto dei Sindaci, esprimo parere favorevole da parte del mio Assessorato e della Giunta, per l'approvazione di questo ordine del giorno.

Esce il Presidente lo sostituisce il Vice Presidente Pittola

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie Vicesindaco, se non ci sono interventi. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie Presidente. Le chiedo per cortesia, di ricordare l'esito della votazione dell'ordine del giorno in Commissione, se è possibile. Grazie.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Sono stati sei voti favorevoli: Arcudi, Sorcini, Mirabassi, Mignini, Leonardi, Pietrelli; due astenuti: Mori e Numerini.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie Presidente. Dunque, io ricordo bene la discussione in Commissione e ricordo anche le stesse obiezioni fatte dal Vicesindaco e, anche dagli uffici.

In Commissione, io ribattei alle obiezioni, che a mio avviso invece erano corrette, e la Commissione ha ritenuto di approvare l'ordine del giorno, ricordo bene, alla luce della discussione delle obiezioni e dell'importanza dell'impegno.

Come ho ricordato prima, noi l'adesione al Patto dei Sindaci, l'abbiamo messa come primo punto di due pagine di impegno, perché quella per noi è una condizione importante, che aderisca a Perugia.

Quest'ordine del giorno, è stato approvato più di un anno fa in Commissione; quindi se c'era la volontà dell'adesione al Patto dei Sindaci, a voglia a mandare una raccomandata, una Pec.

Ripeto, c'era anche tempo, visto che era stato approvato in Commissione, di intervenire sulla Regione, perché la Regione a fine dicembre del 2017, aveva recepito e approvato.

Quindi c'era tutto il tempo, visto che ancora non ha provveduto, c'era sicuramente tempo per potere intervenire, visto che la Commissione ha ritenuto l'ordine del giorno meritevole, e di potere arrivare in Consiglio Comunale con un voto favorevole.

Ricordo quello che ho detto prima, l'adesione al Patto dei Sindaci, e la redazione di un nuovo piano energetico sostenibile, per il Comune di Perugia, tutti gli altri punti susseguenti, sono dei punti che rafforzano quelle che sono le indicazioni, quindi gli impegni nei confronti del Sindaco e della Giunta, per poter fare tutti quei passi necessari, per potere arrivare, compresa anche l'efficienza dell'illuminazione, è chiaro.

Questo è di un anno fa, è stato redatto 14 mesi fa l'ordine del giorno, sono stati fatti dei passi avanti, ben venga.

Uno dei punti, è stato portato avanti, vedremo come funziona e quello che è stato fatto.

Quindi sarà un vantaggio, abbiamo un ordine del giorno approvato in Consiglio Comunale, magari una Delibera Consiliare, che ha già un punto che è stato realizzato.

Quindi è già un vantaggio, partiamo dalle delibere del Consiglio Comunale, che ha già un punto fatto, non è poco, è perché le delibere di Consiglio Comunale normalmente non hanno punti fatti, e neanche ne hanno avuti la maggior parte successivamente.

Quindi io chiedo al Consiglio Comunale, di approvare l'ordine del giorno, così come è stato approvato in Commissione, perché oltre che necessario, francamente proprio i punti e la specificità dei punti e del dettaglio dei punti, sono una guida utile alla Giunta e al Sindaco e al Consiglio comunque, per potere arrivare a quei risultati che tutti auspichiamo, come anche l'Assessore ha prima illustrato, che ci si auspichi di raggiungere per avere un ambiente più sano e per essere più efficiente, dal punto di vista energetico. Grazie.

VICE SINDACO

Sono importanti i primi due punti, il resto descrizioni ulteriori, capisco bene.

Entrano in aula i Consiglieri Sorcini, Vezzosi, Vignaroli. Escono i Consiglieri Castori, Felicioni, Fronduti, Luciani, Scarponi. I presenti sono 22.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione l'ordine del giorno. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 22 presenti, 16 favorevoli (Bistocchi, Borghesi, Bori, Ranfa, Mirabassi, Rosetti, Pietrelli, Gialfreda, Miccioni, Camicia, Nucciarelli, Tracchegiani Leonardi, Mignini, Sorcini, Vezzosi), **6 astenuti** (Arcudi, Marcacci, Numerini, Pastorelli, Pittola, Vignaroli).

L'ordine del giorno è approvato.

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Clara Pastorelli del gruppo consiliare “Fratelli D’Italia” su: “ Monteluce – Interventi di recupero del quartiere e di riconversione degli spazi adiacenti all’area ex ospedaliera. RITIRATO.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Passiamo ora al successivo ordine del giorno, presentato dal consigliere Clara Pastorelli, del gruppo Fratelli d'Italia, su “Monteluce, interventi di recupero del quartiere e di riconversione degli spazi adiacenti all’area ex ospedaliera.

Ricordo il parere che c’è stato in Commissione, terza Commissione, in cui ci sono stati 8 favorevoli (Sorcini, Castori, Felicioni, Fronduti, Pastorelli, Mignini, Leonardi e Numerini) e quattro astenuti (Mori, Borghesi, Mirabassi e Pietrelli). Prego consigliere Pastorelli.

CONSIGLIERE PASTORELLI

Grazie Presidente, ritiro l’ordine del giorno, in quanto per la gran parte superato. Grazie.

Delibera n.16

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Alvaro Mirabassi e Erika Borghesi del gruppo consiliare Partito democratico su: "Lavori di riqualificazione raccordo autostradale Perugia-Bettolle, con particolare riferimento al Viadotto Genna".

VICE PRESIDENTE PITTOLA

A seguito dell'ordine del giorno, ritirato dal consigliere Pastorelli, passiamo a quello successivo, dei consiglieri Mirabassi e Borghesi, su "Lavori di riqualificazione raccordo autostradale Perugia-Bettolle, con particolare riferimento al Viadotto Genna".

E' un ordine del giorno della Terza Commissione, in cui i pareri sono stati 6 favorevoli (Arcudi, Sorcini, Borghesi, Mirabassi, Bistocchi, Pietrelli), 4 contrari (Cenci, Numerini, Mignini e Tracchegiani). Chi illustra, prego consigliere Mirabassi.

CONSIGLIERE MIRABASSI

Grazie Presidente. Presentiamo oggi in Consiglio Comunale un ordine del giorno, fatto da me, dalla consigliera Borghesi, esattamente il 23 marzo 2016.

Ricordo diciamo la data, perché è ancora un ordine del giorno attuale; è un ordine del giorno attuale, perché come voi sapete, questo viadotto che è stato interessato da interventi di riqualificazione, risanamento, e messa in sicurezza, mi pare agli inizi del 2016, fine 2015, gli interventi che sono stati fatti, appunto per la messa in sicurezza, anziché metterlo in sicurezza lo hanno danneggiato.

Lo hanno danneggiato provocando anche dei danni strutturali, alla soletta, che quindi necessita di un intervento ancora più importante, rispetto a quello iniziale, tant'è che si è passati dai 600.000 euro per la messa in sicurezza, a quasi un milione di euro, così c'è stato detto dai dirigenti dell'Anas, per poter rimetterlo in sicurezza e riparare il danno.

Quindi c'è un contenzioso, tra l'Anas e la società, la ditta che ha realizzato gli interventi, ed è quindi nuovamente si creeranno quei disagi, che si erano creati diverse volte, per l'effetto della chiusura di questo viadotto.

Quindi quando si rifaranno i lavori, credo a breve da come c'è stato detto, nuovamente le arterie secondarie rispetto al viadotto, saranno interessate da un carico enorme di traffico, che contribuiranno a fare deteriorare ulteriormente le nostre strade già in uno stato pessimo.

Però oltre a questo, si vengono a determinare anche delle situazioni di ingolfamento e di intasamento delle strade secondarie, e che quindi chiediamo che, anziché agire in maniera repressiva con i vigili, si possa agire in maniera da prevenire questi ingolfamenti nelle varie intersezioni, che interesseranno questo aumento del traffico, ma soprattutto vogliamo che, si attivi anche una procedura concordata tra Anas e anche il Comune di Perugia, per mettere a disposizione anche sul portale dell'Amministrazione Comunale, i dati del traffico e quindi vedere in tempo reale, qual è il livello di intasamento delle strade, per consentire agli automobilisti utenti, di poter prendere delle strade secondarie rispetto a quelle che normalmente usano o intendevano usare per raggiungere le proprie mete.

Ricordo che in Commissione c'è stato un ampio dibattito, si è discusso diverse volte, peraltro su questo tema, con i rappresentanti dell'Anas, con l'Assessore competente, con i nostri Dirigenti, però noi siamo stati i primi che hanno sollevato, dico a livello Regionale il caso, perché siamo stati chiamati da alcuni cittadini, che ci hanno inviato anche delle foto, che mentre venivano effettuati i lavori sul viadotto, anziché ripristinare una situazione di normalità, ci inviavano appunto delle foto, dove si vedeva proprio il viadotto che in alcuni punti era proprio bucato, perché evidentemente sono stati usati dei mezzi non appropriati, chi doveva controllare i lavori non lo ha fatto, quindi oggi ci troviamo in questa condizione.

Quindi l'ordine del giorno serve per richiamare l'attenzione, su tutte queste cose, che io vi ho fino adesso elencato. Grazie.

Entrano in aula i Consiglieri Luciani, Mori. Escono i Consiglieri Camicia, Arcudi. I presenti sono 22.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie consigliere Mirabassi, se non ci sono interventi, pongo in votazione l'ordine del giorno.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 22 presenti, 13 favorevoli (Bistocchi, Borghesi, Bori, Ranfa, Mirabassi, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Miccioni, Mori, Nucciarelli, Sorcini, Vezzosi), **8 contrari** (Marcacci, Numerini, Pastorelli, Pittola, Vignaroli, Leonardi, Luciani, Tracchegiani), **1 astenuto** (Mignini).

L'ordine del giorno è approvato.

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Clara Pastorelli del gruppo consiliare Fratelli D'Italia su: "Azioni volte alla definizione di uno standard unico degli elementi di arredo urbano nel centro storico di Perugia". RITIRATO.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Passiamo ora al successivo ordine del giorno, del consigliere Pastorelli, su azioni volte alla definizione di uno standard unico degli elementi di arredo urbano, nel centro storico di Perugia.

Ricordo la votazione, sempre in Terza Commissione, con parere favorevole (Cenci, Sorcini, Numerini, Pastorelli, Mignini, Leonardi), 3 astenuti (Arcudi, Miccioni e Mirabassi).

Prego consigliere Pastorelli.

CONSIGLIERE PASTORELLI

In questo caso, ritiro l'ordine del giorno, siamo in buone mani con l'Assessore Perari.

Delibera n.17

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Tommaso Bori e Sarah Bistocchi del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Recupero dell'ex cinema Lilli tramite la legge Franceschini sul cinema e multisala nel centro storico".

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Proseguiamo con il successivo ordine del giorno, presentato dai consiglieri Bori e Bistocchi, su recupero dell'ex cinema Lilli, tramite la legge Franceschini sul cinema e multisala nel centro storico.

Ricordo l'esito di questo ordine del giorno, che era in quarta Commissione, c'è stato un parere favorevole, unanime.

Ricordo i nomi (Felicioni, Borghesi, Miccioni, Luciani, Sorcini, Vignaroli, Bori, Tracchegiani, Nucciarelli e Gialfreda). Prego consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Io apporterò alcune modifiche all'ordine del giorno, però un ordine del giorno che, purtroppo rimane più che valido. La questione del recupero dell'ex cinema Lilli, è un tema vero; abbiamo letto la scorsa estate, abbiamo letto che c'era un progetto di riqualificazione molto serio, strutturato, che poteva cambiare il volto di uno dei principali accessi al centro storico della nostra città.

Bene, da quando l'abbiamo letto, la scorsa estate, è lì ancora fermo. Molto di questo stop, dipende dall'istituzione che noi rappresentiamo, cioè il Comune.

Ora, come sapete il cinema Lilli è un cinema storico, è un cinema che ha segnato la storia della nostra città, mettendo insieme una esperienza architettonica importante, con l'innovazione. E' un cinema che però ha chiuso nel '97 e dal '97 è in quel modo.

Si sono dovute murare le porte, le finestre perché era soggetto a continui incursioni, atti di vandalismo, presenze interne.

Accanto al cinema c'è una bellissima terrazza, è evidente che quella struttura deve avere una vocazione alla cultura, alla ristorazione, al sociale, all'aggregazione, ma va ripensata.

Noi avevamo la fortuna di avere tutta la struttura nelle disponibilità, dal tetto fino alla carbonaia se non sbaglio; io temo che sia stata un'occasione persa.

Si poteva lì ripensare totalmente una struttura, che è fatiscente, che ha l'abbandono, riqualificarla e rigenerarla, questa occasione non è stata colta.

Qui c'è un primo mia culpa, che il Comune deve fare, ora è evidente che quest'ordine del giorno, è di inizio 2017, noi siamo nel 2019, quindi io ora proporrò di rivederlo in alcune parti.

Però il tema è qui, è sul tavolo, cioè quella struttura che è la prima cosa che si vede, accedendo al centro storico, non può essere lasciata così. E' una struttura privata, in questo senso l'istituzione può svolgere un ruolo fondamentale. L'opportunità c'è stata, io mi auguro ci sia ancora, però bisogna saperla cogliere, capire qual è la difficoltà, se non ne avremo là, come c'è da 21 anni, da 22 anni ormai; per altri 22 anni una struttura che è fatiscente, che crea degrado urbano, e che è un'opportunità persa per la nostra città, perché là potrebbe venire una struttura che potrebbe attirare in quel pezzo di città molte presenze positive.

Riqualificare la terrazza, riqualificare il cinema, ripensarlo, cambiarlo, però in meglio. In questo senso, la legge Franceschini poneva un'opportunità, quella di usare dei Fondi Pubblici per riqualificare la struttura.

Ora dal 2017 è passato tempo, e non è andata in quel modo, però risolvere la questione ci interessa, cioè dire che a noi non va bene avere il cinema Lilli, come il cinema Turreno che non si capisce quale verso prenderà, l'auditorium di San Francesco al Prato, che deve essere inaugurato a Natale, con tanto di concerto è ancora non vede la luce, il mercato coperto, e tante altre strutture che potrei elencare, l'ex carcere, a noi interessa che anche quella struttura privata, li trovi un futuro e non solo un passato, e che non sia simbolo di degrado, ma simbolo di riqualificazione e di rilancio.

In questo senso, io presenterò l'emendamento, togliendo la parte della Legge Franceschini, al secondo punto nel dispositivo di accedere ai fondi stanziati dal Decreto legge Franceschini, perché ormai è un percorso passato, ma lasciamo che vanno mantenute tutte le azioni possibili, per attivare i canali istituzionali, al fine di permettere al cinema Lilli di essere riqualificato, e anche di valutare, di mettere a sistema le tante sale cinematografiche, che sono nate nel centro storico, il cinema Sant'Angelo in corso Garibaldi, il post Modernissimo alle ... (parola non chiara) ... del Carmine, il Melia, lo Zenith, metterle a sistema e creare una Multisala in centro storico, una Multisala diffusa logicamente questo poi starà anche ai singoli imprenditori del settore.

Però che il Comune si faccia promotore, non stia alla finestra a guardare con il tempo che passa, pensiamo a questo mandato che ormai è agli sgoccioli, sono passati cinque anni, noi restituiamo un centro storico con le stesse criticità che aveva prima, come infrastrutture.

Quindi con queste modifiche, in Commissione è andata molto bene, sia l'audizione che la votazione, tanto più che abbiamo avuto l'unanimità.
Presento quindi questo emendamento, adesso glielo porto.

Rientra in aula il Presidente

Entra in aula il Consigliere Arcudi. Escono i Consiglieri Miccioni, Mori, Sorcini, Pastorelli, Pittola.
I presenti sono 19.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Bori, che poi essendo un emendamento del proponente, come dire, è una cortesia che fa la Presidenza, l'atto è naturalmente modificato, ecco. Se ci sono interventi, il dibattito è aperto, tenuto conto che il proponente ha modificato l'ordine del giorno così come descritto. Pongo allora in votazione l'ordine del giorno dei consiglieri Bori, Bistocchi, sul recupero dell'ex cinema Lilli, tramite la legge Franceschini sul Cinema Multisala in centro storico, modificato togliendo tramite la legge Franceschini sul cinema.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 19 presenti, 14 favorevoli (Arcudi, Bistocchi, Borghesi, Bori, Ranfa, Mirabassi, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Nucciarelli, Tracchegiani, Vezzosi, Luciani, Vignaroli), **5 astenuti** (Leonardi, Marcacci, Numerini, Mignini, Varasano).

L'ordine del giorno è approvato.

Delibera n.18

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Tommaso Bori, Sarah Bistocchi, Alessandra Vezzosi del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Sostegno alla manifestazione Umbria Jazz".

PRESIDENTE VARASANO

Ora passiamo a quello successivo, che è dei consiglieri Bori, Bistocchi, Vezzosi, del gruppo del Partito Democratico, su sostegno a manifestazione Umbria Jazz. Prego consigliere Bistocchi.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Ha detto bene, alla manifestazione di Umbria Jazz, che se non può essere implementato, di certo deve essere mantenuto, confermato.

Umbria Jazz, è una manifestazione che sta in piedi da 46 anni, che è un lasso di tempo molto lungo, un lasso di tempo importante, in cui un bambino diventa un adulto, per esempio.

Da 46 anni l'idea stessa dell'Umbria, della nostra città, della nostra Regione, è associata appunto alla manifestazione Umbria Jazz, devo dire nata e cresciuta, anche se con diverse fasi, sotto l'impulso delle istituzioni del nostro territorio, a tutti i livelli.

Devo dire, che è una costante della evoluzione di Umbria Jazz, dove sicuramente il ruolo positivo, che ha svolto il Comune di Perugia nel corso degli anni; positivo è anche di programmazione, anche programmatico, che ne ha accompagnato le diverse fasi di vita.

Questo, come dire, nonostante il gravoso compito, sia artistico che organizzativo, però è una manifestazione che è cresciuta, è cresciuta intanto tra la memoria, tra gli appuntamenti nell'agenda dei Perugini e poi ovviamente anche a livello Regionale, nazionale, internazionale, cioè è diventato un appuntamento che mettono in agenda sia i Perugini, che i grandi soggetti, i grandi artisti.

Quindi come dire, nel corso del tempo è stato costruito un patrimonio di successi, e uno dei maggiori fattori di propulsione, del comparto del territorio dell'Umbria, è stato sicuramente questo.

Devo dire che oggi ci sono diversi fattori, che rendono un po' più complicato, un po' più difficoltosa la vita di Umbria Jazz.

Alcuni sono più grandi di noi, ma non per questo non vanno citati, è evidente che la crisi economica, ha inciso fortemente, e con questo non sto dicendo che è colpa ovviamente degli Enti Locali, però gli Enti Locali non possono neanche far finta di nulla; non possono neanche ignorare le difficoltà economiche, anche se per loro è impedire di fare qualcosa.

Ma non solo, anche le difficoltà di ordine finanziario, dei Comuni; ripeto anche lì, non è una questione di responsabilità, ma una questione di fare qualcosa, cioè non sempre i problemi li generiamo noi; però comunque ne siamo responsabili se non facciamo nulla per gestirli, per affrontarli, per tentare di risolverli, e poi in alcuni casi ci sono state anche le scese delle Istituzioni Locali in alcuni casi.

Quindi come dire, questo quadro evidenzia sicuramente il bisogno di una ricomposizione, di una riaffermazione della manifestazione di Umbria Jazz, sia nel suo ruolo strategico nel territorio, ma anche come visione istituzionale, che fino a qui l'ha sempre sostenuta.

Non si capisce, non c'è alcun buon motivo perché non si continui, diciamo, su questa linea.

L'ordine del giorno, Presidente, è breve rispetto a quello che ci sarebbe da dire, su una manifestazione come Umbria Jazz, quello che noi chiediamo è che rimanga alterato, cioè se non è possibile aumentare il sostegno economico, che poi è un sostegno politico, un sostegno istituzionale; se non è possibile aumentare il sostegno economico e la Fondazione Umbria Jazz, di certo va inalterato, non può essere toccato, perché sarebbe un'azione amministrativa, economica, ma che sfocia evidentemente nel politico, nell'istituzionale.

Promuovere un'azione positiva, verso le altre istituzioni, perché riconoscono il valore sociale, civile, economico evidentemente, rappresentato da Umbria Jazz, traducendolo anche in un sostegno concreto, è importante e su questo insisto, garantire anche l'autonomia artistica e organizzativa della manifestazione, che è anche un modo per non sottrarle dignità; cioè l'autonomia artistico organizzativa non può essere messa in discussione, è una questione di pulizia di dignità del lavoro messo in campo e a fermare il valore della continuità storica, vi direi anche geografica della manifestazione, con presenze giuste, con presenze importanti che possono garantire un sistema di relazioni utili a questa manifestazione.

Infine, guarda che i Governi si avvicendano, spesso cambiano, a livello locale l'abbiamo visto quattro anni e mezzo fa, a livello nazionale l'abbiamo visto l'anno scorso; i Governi si avvicendano, al di fuori delle parti lo trovo anche un segnale positivo, di un tessuto democratico vero.

Però anche se i Governi a tutti i livelli, in questo caso nazionali si avvicendano, però è giusto svolgere un ruolo attivo, insieme al Consigliere di Amministrazione, insieme alla Regione Umbria, verso il Governo Nazionale, e verso i Mibact, affinché questa manifestazione resti una manifestazione ad interesse nazionale.

Io non voglio polemizzare, non è questo il momento giusto, non è questo il testo, l'ordine del giorno giusto, non ci interessa, però ci sono manifestazioni territoriali, che hanno avuto tutta l'attenzione, tutta la cura, tutto il sostegno politico e anche economico da parte di questa Amministrazione, ma che resta evidentemente una manifestazione territoriale, non si capisce per quale motivo è una manifestazione di carattere Nazionale ed Internazionale, come Umbria Jazz, non debba avere la stessa attenzione, e anzi possa essere messa in discussione.

Entra in aula il Consigliere Sorcini. Escono i Consiglieri Marcacci, Luciani. I presenti sono 18.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Bistocchi, ci sono interventi? No, quindi pongo in votazione l'ordine del giorno del consigliere Bori, Bistocchi, Alessandra Vezzosi e il PD su sostegno a manifestazione Umbria Jazz, che ha avuto 10 voti favorevoli: Felicioni, Bori, Castori, Vignaroli, Nucciarelli, Mori, Mirabassi, Vezzosi, Giaffreda e Pietrelli e 5 astenuti: Luciani, Camicia, Tracchegiani, Sorcini e Pittola.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 18 presenti, 12 favorevoli (Arcudi, Bistocchi, Borghesi, Bori, Ranfa, Mirabassi, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Nucciarelli, Vezzosi, Vignaroli), **6 astenuti** (Leonardi, Numerini, Mignini, Varasano, Sorcini, Tracchegiani).

L'ordine del giorno è approvato.

Delibera n.19

Ordine del Giorno presentato dal Consigliera Rosetti del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Stazione di Sant'Anna".

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo all'ordine del giorno successivo, che non è quello del consigliere Di Vincenzi, che è assente ingiustificato, vanno all'ultimo posto, neanche quello del consigliere Camicia, che si è allontanato. Abbiamo quello del consigliere Rosetti, sulla stazione di Sant'Anna, che ha avuto il parere favorevole alla terza Commissione, che ha avuto il parere favorevole della Terza Commissione, con i voti dei consiglieri Pastorelli, Tracchegiani, Mignini, Fronduti, Pietrelli, Numerini; nessun contrario; astenuti: Arcudi, Mori e Miccini.

La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie Presidente, questo ordine del giorno, è del 28 giugno 2018. Sappiamo che sono in corso i lavori per l'elettificazione e il raddoppio selettivo, della tratta ferroviaria Perugia Ponte San Giovanni, Perugia Sant'Anna; sappiamo anche che il tempo stimato, era di almeno 800 giorni, dalla sospensione del servizio ferroviario, ha poi preso avvio come sappiamo, il servizio sostitutivo bus, che ha visto poi dimezzati gli utenti del servizio, visti i tempi di percorrenza e le rotture di carico.

Con la chiusura del servizio ferroviario, è venuta a mancare anche la figura del capostazione, che aveva un ruolo molto importante, anche nella gestione della stazione, e della relativa sala d'attesa, i bagni pubblici presenti, risultavano all'epoca, ma in parte risultano chiusi, non gestiti in maniera corretta; c'è poi alla stazione di Sant'Anna un'area di parcheggio, che è stata chiusa per creare il terminal bus del servizio sostitutivo, per cui residuavano pochi posti auto, il parcheggio gestito a tutt'oggi, perché la cessione RFI non è ad oggi avvenuta, doveva avvenire la cessione della Ferrovia, e dei beni pertinenziali, entro la fine dell'anno, è stata poi di nuovo posticipata, almeno questo dicono i giornali.

Quindi il parcheggio risulta ancora gestita da Umbria TPL e Mobilità, con una tariffa oraria di un euro e 50, senza nessun tipo di frazionamento, per quanto a noi risulti.

Nella predetta area, sono presenti delle attività commerciali, come sappiamo, che risentono ovviamente della chiusura della stazione, ed è anche presente l'impianto di scala mobile, che ci porta in corso Cavour.

Sappiamo quindi che, di fatto l'ex FCU ha ripreso il servizio, ma chiaramente questa parte che è destinata all'elettificazione, su cui bisogna lavorare per l'elettificazione ad oggi, non è in servizio, sappiamo che purtroppo i servizi fanno ad oggi acqua da tutte le parti, perché chiaramente se non c'è il completo adeguamento agli standard di sicurezza, che sono sostanzialmente identici a quelli delle altre ferrovie, c'è un limite anche di velocità, sarebbe auspicabile comunque che, la stazione di Sant'Anna si dedichi l'attenzione che merita, che vi sia la possibilità, anche per facilitare la fruizione delle attività commerciali, poter parcheggiare con una tariffa magari frazionata, come quella sulle strisce blu, che dipende dal tempo in cui io mi trattengo nell'area parcheggio, che si svolgesse comunque un'azione sempre di vigilanza della stazione, dell'uso della sala d'attesa, piuttosto che dei bagni, quindi questo è quello sono le stanze ovviamente, che pervenivano dalle attività commerciali in particolare, ma penso che la sicurezza di un'area centrale come quella della stazione di Sant'Anna, preme tutti.

Quindi con questo ordine del giorno, noi impegniamo il Sindaco e la Giunta, innanzitutto ad attivarsi presso la Regione, questo è un aspetto molto importante, per conoscere la data certa, della riapertura della stazione di Sant'Anna, e lo dico perché da quando hanno fatto il bando, l'affidamento diciamo del servizio come dei lavori, dovevano essere effettuati questi lavori, in un certo modo, in parte non in corso di esercizio.

Quindi c'erano i presupposti, secondo noi, almeno finché abbiamo sentito, abbiamo udito, l'allora Direttore Generale Zurria, la possibilità di comprimere diciamo, le tempistiche dei lavori.

Quindi, vorremmo che i lavori fossero accelerati per quanto possibile, perché si arrivi presto al ripristino corretto e totale del funzionamento di questa infrastruttura strategica per la nostra città, chiediamo che si applichi una tariffa frazionata, che si vigili in maniera corretta, anche sull'utilizzo degli spazi dell'area e che ci sia la considerazione, l'attenzione per le problematiche che vengono sollevate da chi, in realtà poi sorveglia, perché ha delle attività presenti in quella stazione, quell'area che è strategica e importante per la città di Perugia e il suo centro storico.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Rosetti, se ci sono interventi anche la stazione di Sant'Anna, è stata un tema dove molti di voi si sono espressi nei giornali, questa sarebbe la sede deputata, quindi pongo in votazione, visto che non ci sono interventi l'ordine del giorno del consigliere Rosetti, su la Stazione di Sant'Anna.

La votazione non è aperta, prego consigliere Giaffreda.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Rispettando completamente in suo ruolo, e giustamente il suo invito ad essere partecipi del dibattito, altresì avvertiamo l'esigenza di scorrere in quello che è un infinito elenco di ordine del giorno, che vorremmo portare a compimento.

Del resto le occasioni di dibattere fino a tardi, non sono poi così tante purtroppo, nel tempo abbiamo accumulato centinaia di ordini del giorno, che ad oggi hanno anche una data certa, e tra i quali dobbiamo anche cercare di dibatterne il più possibile.

Quindi, forse è per questo che alcuni consiglieri che potrebbero dire la parola in più, ne dicono una in meno, ma cercano di portare a compimento un lavoro, che li ha impegnati per anni, non per altro, almeno per quelli che ci sono sempre e fanno sempre per bene il proprio dovere.

Quando c'è l'occasione per un numero legale, si cerca di andare avanti, perché il tempo stringe. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Sì, è una buona motivazione, poiché ci sono stati dei temi ampiamente dibattuti. Pongo in votazione l'ordine del giorno del consigliere Rosetti, sulla stazione di Sant'Anna, la votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 18 presenti, 12 favorevoli (Arcudi, Leonardi, Numerini, Mignini, Varasano, Sorcini, Tracchegiani, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Nucciarelli, Vignaroli), **6 astenuti** (Bistocchi, Borghesi, Bori, Ranfa, Mirabassi, Vezzosi).

L'ordine del giorno è approvato.

**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Michele Pietrelli del gruppo consiliare Movimento 5 Stella su:
"Adesione del Comune di Perugia all'Osservatorio nazionale Smart City"****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo all'ordine del giorno successivo, che è quello del consigliere Pietrelli, del Movimento 5 Stelle, su Adesione del Comune di Perugia, l'Osservatorio nazionale Smart City. Prego a lei la parola.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie Presidente. Quest'ordine del giorno infatti parla, appunto della richiesta di adesione del Comune di Perugia, all'Osservatorio nazionale delle Smart City.

Nell'aprile 2012, è stato istituito sulla base di una convenzione con ANCI, l'Osservatorio Nazionale sulle Smart City, con l'obiettivo di elaborare analisi, ricerche, modelli replicabili, da mettere a disposizione dei Comuni Italiani, che vogliono intraprendere il percorso per diventare città intelligenti, che appunto ha un significato delle Smart City.

L'8 marzo del 2013 l'ANCI, il Forum della Pubblica Amministrazione, firmano un protocollo di intesa, per la gestione dell'Osservatorio.

Con le Smart City, città intelligente, ci si riferisce alla creazione di nuove iniziative sociali, economiche, culturali, per rendere le città più efficienti e sostenibili e soddisfare nuove ed esistenti bisogni, sia dei cittadini, che delle imprese del Governo Locale, con uno dei principali strumenti per il raggiungimento di tali obiettivi, e l'implementazione dell'Information e Communication Technology delle Pubbliche Amministrazioni, che tra le prime attività previste, vi è quella della costruzione di una Comunità dei referenti comunali e locali, e l'organizzazione di laboratori di co-apprendimento, per le città che vogliono intraprendere la strada delle Smart City.

Quindi parliamo di collaborazione fra città, e di rete, la rete non è soltanto il fatto di essere collegati telematicamente, ma la rete significa mettersi realmente in relazione e in collaborazione.

La cornice di sviluppo delle Smart City, definita a livello europeo, deve essere un modello di riferimento da replicare e adattare alla realtà italiana.

Il comune di Perugia, stando ai dati pubblicati sul sito ufficiale dell'osservatorio, non ha ancora aderito all'iniziativa. Sebbene i fatti dimostrano che l'adesione può considerarsi un potenziale strumento di propulsione verso progettazioni intelligenti, oltre al recepimento delle buone pratiche, adottate da altri Comuni maggiormente attivi e presenti su questi fronti.

I principali vantaggi nell'immediato, dell'adesione a questa piattaforma sono: incoraggiare il dialogo tra terzo settore, settore pubblico, cittadini e imprese e premiare le migliori idee e progetti, del Comune di Perugia; migliorare la capacità di accedere ai fondi disponibili, con ...(parole non chiare)... Orizzont 2020, Urban Agenda, e Meeting Viacity.

L'Osservatorio può essere considerato, con uno spazio per la produzione e la condivisione di conoscenza su temi dell'innovazione e della sostenibilità urbana, aperto ai contributi del mondo istituzionale della ricerca, dell'impresa e della società civile.

Una guida per indirizzare le Amministrazioni, verso le scelte più adatte alle loro particolari realtà territoriali.

Quindi noi, impegniamo il Sindaco e la Giunta ad adottare provvedimenti necessari, al fine di predisporre dell'immediato, l'ingresso del Comune di Perugia, tra le città promotrici dell'Osservatorio Nazionale Smart City, per una più efficace ed efficiente attività programmatica dell'Amministrazione, in ottica di collaborazione e condivisione con le altre città, che aderiscono all'osservatorio. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Pietrelli, ricordo che ha avuto parere favorevole unanime, quest'ordine del giorno, con i voti dei consiglieri Rosetti, Fronduti, Perari, Numerini, Marcacci, Mignini, Nucciarelli, Mori, Bori, Miccioni, Mirabassi, Sorcini.

Se ci sono interventi, altrimenti pongo in votazione l'ordine del giorno del consigliere Pietrelli, su adesione del comune di Perugia all'osservatorio nazionale Smart City. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Votazione: 15 presenti, 14 favorevoli, 1 astenuto.

La votazione non è valida, per mancanza di numero legale.

PRESIDENTE VARASANO

Aspetto fino alle 18.00, se non si ricompone il numero legale, dichiarerò la seduta chiusa e tolta.

L'ulteriore contrappello, serve a certificare chi ha intenzione di rimanere a lavorare e chi no. Prego, la parola al Segretario.

IL SEGRETARIO GENERALE procede con l'appello per la verifica del numero legale.

I presenti sono 15, manca il numero legale.

PRESIDENTE VARASANO

Giusto il tempo di verificare con grande tristezza quello che vedo, faccio i complimenti agli assenti, la seduta è tolta.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,05** del **04.02.2019**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL VICE PRESIDENTE
LORENA PITTOLA

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCA VICHÌ

Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE